



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 COOPERI-AMO
N. VOLONTARI RICHIESTI: n°5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Attività artistiche finalizzate a processi di inclusione, Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Cooperativa Ro' la formichina

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con CESC PROJECT.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 COOPERI-AMO si sviluppa nel territorio catanese, nello specifico nei comuni di Catania e Santa Venerina. Le strutture a progetto sono il centro diurno "Geremia", la cooperativa di tipo B "Ro' la formichina" e la cooperativa di tipo A "La casa di Alberto", in cui persone disabili e detenuti in pena alternativa al carcere possono apprendere conoscenze e competenze tramite attività laboratoriali e percorsi di autonomia. Obiettivo del progetto è favorire l'inserimento di persone ai margini nella società come soggetti con capacità spendibili in ambito professionale, relazionale e sociale, quindi dando attenzione alla persona nella sua totalità. Le attività proposte puntano, tramite un coinvolgimento attivo e stimoli adeguati, a rendere gli utenti protagonisti della propria crescita e del proprio cambiamento.

Con il suo operato, coerentemente al programma 2021 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'agenda 2030: 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* e 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari nelle tre sedi, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento nell'inserimento di nuovi utenti per favorire il loro ingresso in struttura e i rapporti con il gruppo;
- Supporto nelle attività di terapia occupazionale (falegnameria, apicoltura, agricoltura biologica e tirocini formativi);
- Partecipazione e affiancamento alle attività laboratoriali (riciclo e riuso, teatro, pittura, cucito, confezionamento bomboniere, lettura) per favorirne lo svolgimento;
- Partecipazione alle uscite di gruppo e ai giochi, alle attività motorie all'aperto per favorire la conoscenza del territorio e la condivisione di momenti informali e ludici;
- Affiancamento nelle attività di raggiungimento dell'autonomia (orientarsi, prendere i mezzi pubblici, fare i compiti);
- Organizzazione e partecipazione a eventi di testimonianza e sensibilizzazione sia nel territorio sia in collaborazione con istituti scolastici.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172776	LA CASA DI ALBERTO	Catania	CATANIA	CONTRADA CASTELLANA, 7/A	0	0	2*
172775	CENTRO GEREMIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA DON ORESTE BENZI, 2	0	0	2*
172402	COOP RO' LA FORMICHINA	Catania	SANTA VENERINA	VIA DON ORESTE BENZI, 2	0	0	1

*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile

5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Per i volontari che prestano il loro servizio nelle cooperative di tipo A e B si garantisce la continuità del servizio presso Casa Famiglia “Il granellino di senapa” (cod. Helios 172176), Casa Famiglia “Angeli Custodi” (cod. Helios172188) e Casa Famiglia “Madonna della provvidenza” (cod. Helios 172226), coerentemente con l’obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall’ente terzo “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l’80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all’apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l’esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l’ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest’ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCU

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di

leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nelle aree di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino; 21. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure e protocolli anti Covid-19

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- elementi teorici generali ed introduttivi
- il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing
- le principali fasi della relazione di aiuto
- la fiducia
- le difese all'interno della relazione di aiuto
- presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia
- le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23

- storia delle cooperative sociali dell'ente
- normativa e gestione della struttura
- il contributo della cooperativa A e B nell'ambito dell'educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita
- percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile
- lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione
- processo di inclusione sociale
- confronto con esperti

Modulo 5: la forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità

- il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione
- brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante
- gestione della rabbia e dell'aggressività
- il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 COOPERIAMO

- il ruolo del volontario nel progetto 2021 COOPERIAMO
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno

- la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo N.U. 10-12-1948
- i diritti di seconda generazione
- i diritti negati a persone con disagio
- che povertà educative da dover "combattere"

Modulo 8: Il progetto 2021 COOPERIAMO

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 COOPERIAMO

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2021 COOPERIAMO

Modulo 10: I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale

- l'educazione oggi, nel variegato tessuto sociale
- conoscenza, ascolto, punto di incontro
- la diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio
- confronto con l'esperto

Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 COOPERIAMO
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione legata all'ambito del progetto

Modulo 12: Inserimento di un utente in struttura, accompagnamento verso l'autonomia, quali approcci educativi per tracciare sia il PEI che un progetto di vita

- l'inserimento di un utente adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana
- valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale)
- organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 COOPERIAMO

- il ruolo del volontario nel progetto 2021 COOPERIAMO, verifica e confronto sull'inserimento
- la relazione con i destinatari del progetto 2021 COOPERIAMO, quali punti forti e quali difficoltà
- il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato
- l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica

Modulo 14: Sensibilizzazione “educativa”: strumento per prevenire dei comportamenti devianti

- analisi delle particolari situazioni legate al progetto 2021 COOPERIAMO
- racconto di un’esperienza legata alla relazione con disagio sociale e disabilità
- esperienze di relazioni, raccontate da educatori
- l’importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili

Modulo 15: Il ruolo dell’arte nei processi educativi

- conoscenze delle varie metodologie e tecniche
- l’arte strumento per dare voce a chi non ha voce
- l’arte intesa come mezzo e non fine
- ruolo dei processi artistici nella relazione d’ aiuto
- dalla teoria alla pratica: spunti operativi per attività laboratoriali

Modulo 16: Il progetto 2021 COOPERIAMO workshop finale

- competenze finali del volontario
- andamento del progetto
- grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto 2021 COOPERIAMO

MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Categoria di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l’obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell’intento di supportare il raggiungimento dell’autonomia e l’inclusione sociale per i destinatari con disabilità e per le persone provenienti da particolari condizioni di disagio, presenti nel territorio provinciale di Catania.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L’eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all’integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di “giovani con difficoltà economiche” non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 Terapia occupazionale, 2.2 Riciclo e riuso; 4.3 Eventi annuali; 3.2 Laboratorio teatrale, 3.3 Laboratorio di lettura condivisa, 3.4 Attività manuali e ludiche, 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Ulteriori risorse strumentali:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

Ulteriori risorse umane:

- assieme all’OLP, l’equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative: abbonamento per raggiungere la sede.